

io stimo necessaria negli argomenti di che trattano i due disegni di legge.

Presidente. Onorevole Fili-Astolfone, mantiene la sua proposta?

Fili Astolfone. Io non ho fatto nessuna proposta; ho fatto un'osservazione.

Presidente. La Camera delibera sulle proposte concrete, non sulle osservazioni.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Capo.

Capo. Credo che la questione bisogna proporla così: È questa una semplice questione di regolamento? E deliberando noi nel senso della proposta fatta dall'onorevole ministro della guerra, violeremo o pur no la disposizione di questo regolamento?

Presidente. Onorevole Capo, mi permetta che risponda io a questa sua domanda, sperando di tagliar corto in questa questione.

Nei precedenti parlamentari si trova che molte volte una Commissione, incaricata di esaminare un disegno di legge, ha fatto sul medesimo più d'una relazione, scindendolo così in varie parti. Altre volte è accaduto che una stessa Commissione ha esaminato diversi disegni di legge, facendo sui medesimi una sola relazione. Altre volte in fine, una stessa Commissione ha esaminato diversi disegni di legge facendo su di essi altrettante relazioni. Quindi, la proposta del ministro non viola il regolamento; al quale del resto si può, caso per caso, dalla Camera, derogare ogni qualvolta essa lo voglia e lo deliberi.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Capo.

Capo. Ringrazio l'onorevole presidente degli schiarimenti datimi; però la questione parmi non sia troncata.

Le Commissioni possono di loro iniziativa scindere in più un solo disegno di legge, ma la Camera non entra in ciò, nè delibera precedentemente sul proposito. Possono anche le Commissioni deliberare di fare una sola relazione sopra due o più disegni di legge; ma neppure in questo la Camera suole entrare con deliberazioni prese in precedenza. Sono adunque le Commissioni stesse, nominate dagli Uffici, che deliberano sul proposito: e solo la Camera è intervenuta in qualche occasione, per derogare appunto alla prescrizione della nomina di queste Commissioni per parte degli Uffici, deferendo essa stessa l'esame di qualche speciale disegno di legge, ad un'altra Commissione già nominata.

Io però vorrei pregare la Camera di considerare quali sarebbero le conseguenze, se si adottasse il sistema oggi proposto dal ministro della guerra.

Un giorno si presenta il ministro e dice: do-

mando che una Commissione di nove commissari riferisca su tre disegni di legge; ed un'altro giorno potrebbe anche venirci a proporre che siano sette i commissari e poi tre e poi due. Ed allora a che servirebbe più l'avere un regolamento?

Ora se i precedenti parlamentari sono tali che la Camera stessa qualche altra volta ha deliberato e non gli Uffici, sopra simili proposte, allora io credo che la Camera non avrà difficoltà di ammettere anche questa volta la domanda che ha fatta il ministro della guerra. Se invece sono stati gli Uffici che hanno deliberato le altre volte, ed allora io dico di lasciare anche ora agli Uffici stessi di tener conto della preghiera che ha fatta testè il ministro della guerra.

Presidente. Onorevole Capo, per tentare di togliere anche quest'ultimo suo scrupolo, le dirò che i precedenti ammettono perfettamente che la Camera deliberi essa stessa il modo secondo il quale uno o più disegni di legge debbano esser presi in esame dagli Uffici, ed il numero dei commissari che devono esaminarli. Questo è in arbitrio della Camera.

Dunque l'onorevole ministro della guerra propone che per l'esame dei due disegni di legge da lui oggi presentati, dagli Uffici venga delegato un solo commissario.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(La Camera approva.)

Seguito della discussione sul bilancio di previsione del Ministero di agricoltura e commercio.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sul bilancio di previsione del Ministero di agricoltura e commercio per l'esercizio 1884-85.

Ieri fu approvato il capitolo 38. Passiamo al 39.

Economato generale. — Capitolo 39. Economato generale - Personale, (Spese fisse) lire 78,142.50.

(È approvato.)

Capitolo 40. Mercedi per la verifica e collaudo dei bollettari del lotto, del tesoro, delle gabelle e delle poste, revisione di altri speciali registri, opere diverse, facchinaggi, compensi per lavori di contabilità e di scritturazione, indennità di missione e di funzioni, lire 131,400.

(È approvato.)

Capitolo 41. Economato generale - Fornitura